



MICROCREDITO DI IMPRESA - INVESTOR RELATIONS

Lettera ai soci giugno 2020

Covid 19- Operatività aziendale e fonti di finanziamento

Gli impatti del Covid sulla nostra attività sono stati sia di segno negativo, che positivo, con prevalenza forse di questi ultimi.

Iniziando dalle conseguenze negative, di fronte all'aumentato rischio dei prestiti abbiamo dovuto fermare le erogazioni per un mese e mezzo e poi abbiamo ripreso con molta prudenza e a un ritmo necessariamente rallentato. Abbiamo ricevuto diverse richieste di moratoria e di sospensione, che non pregiudicano tuttavia il decorrere degli interessi attivi.

Oggi stiamo erogando con garanzia del Fondo estesa nella maggior parte dei casi al 90%, rispetto all'usuale 80%, grazie alla norma introdotta dal decreto Cura Italia.

Inoltre il Governo ha iniziato a dare molta maggiore attenzione al settore del microcredito, introducendo importanti variazioni nella normativa:

- Gli operatori di microcredito specializzati ex art. 111 del TUB, come noi, potranno ricevere prestiti dalle banche o da fondi di debito con garanzia 80% dal Fondo di garanzia. Questo ci ha consentito di superare numerose resistenze sul fronte dei finanziamenti bancari. Abbiamo allacciato un rapporto importante con Banco BPM e abbiamo pratiche di affidamento avanzate con vari istituti.
- Sempre il decreto cura Italia ha modificato in senso favorevole alcune norme sul microcredito, elevando la cifra massima erogabile a 50.000 Euro. Questa norma è in attesa di decreto attuativo, che includerà probabilmente altre modifiche a noi favorevoli, e offre nuove importanti opportunità di crescita.

Fonti di finanziamento

Come detto la normativa consente ora l'accesso di istituti di microcredito al credito bancario, o anche a fondi di debito, con garanzia 80% da parte del Fondo di Garanzia, fino al limite di 5 milioni di Euro di garanzia, pari a 6.250.000 Euro di prestiti garantiti. Ci siamo quindi attivati per arrivare a tale soglia di funding entro la fine dell'anno.

Tra le fonti di finanziamento su cui contiamo c'è anche l'EIF, Fondo Europeo Investimenti. Abbiamo inoltrato una domanda di finanziamento sul capitolo denominato "Capacity Building" e iniziato la due diligence, che sta procedendo molto positivamente, nonostante il forte rallentamento anche su questo fronte a causa del corona virus. L'ammissione a questo programma sarebbe molto importante anche per l'impatto sulla nostra immagine, ci spettiamo esito positivo entro l'anno.

Espansione territoriale

Stiamo procedendo molto velocemente con il reclutamento e la formazione di nuovi tutors sul territorio, abbiamo contratti con 37 tutors in 8 regioni.

Abbiamo oggi pratiche in valutazione oltre che dal Lazio, dove abbiamo iniziato, dalla Sicilia, dalla Lombardia, dal Piemonte. Altre regioni dove stiamo iniziando a lavorare sono Emilia Romagna, Puglia, Campania, Umbria. Abbiamo di recente tenuto una conferenza stampa a Biella, a cui hanno partecipato la stampa e istituzioni comunali e regionali, e che ci ha consentito di dare evidenza alla nostra iniziativa in Piemonte.

In base alla pipeline di pratiche in ingresso ci attendiamo un forte incremento delle pratiche nella seconda metà dell'anno, con l'obiettivo di arrivare ad erogare 30-40 pratiche mese.

Sistemi

Fedeli alla nostra vocazione Fintech stiamo procedendo con un nuovo giro di investimenti in tecnologia, mirati a rafforzare la nostra piattaforma e a metterci in grado di operare con cura ed efficienza nella valutazione delle pratiche.

Progetto MDI-BANCA

Nel mese di febbraio ci siamo incontrati con Banca D'Italia per sottoporre un piano preliminare di trasformazione di MDI da intermediario ex art. 111 del TUB in banca, sull'esempio delle attuali banche on line dal lato raccolta, specializzata nel microcredito su fronte degli impieghi.

Questo piano ci impegnerebbe in una raccolta di capitale di oltre 10 Mn (oltre al capitale attuale) e porterebbe a risultati di ritorno economico e di crescita eclatanti.

Il piano è strettamente riservato e sarà reso disponibile ai soci interessati che ce lo richiederanno previa firma di un NDA (Manifestazione di interesse e non disclosure agreement).

Capitale Sociale

A febbraio avevamo raccolto manifestazioni di interesse per partecipare all'aumento di capitale ancora aperto. L'attività di raccolta è stata sospesa a causa delle incertezze e turbolenze create sul mercato dall'arrivo del corona virus. L'aumento di capitale si è quindi chiuso al 31 marzo.

È intenzione della società continuare ad incrementare i mezzi propri ed è per questo che ci accingiamo a deliberare un ulteriore aumento di capitale fino a 7 milioni, con sovrapprezzo 7%, leggermente aumentato rispetto al precedente 5%. Sarà però data possibilità ai sottoscrittori fino a una certa data (early bird) di sottoscrivere con il vecchio sovrapprezzo. Ricordiamo che la normativa del decreto rilancio, in attesa di conversione, ha portato la **detrazione fiscale per investimenti in startup innovative al 50%**. Questo contesto favorevole è uno dei motivi che ci spinge a promuovere ora la raccolta di nuovo capitale.

Per la raccolta ci serviremo anche questa volta di una piattaforma di crowdfunding, che stiamo individuando e che comunicheremo al più presto.

Outlook Conto Economico

Il budget 2020, nonostante il rallentamento nella prima metà di quest'anno, prospetta il raggiungimento del primo utile di esercizio con ragionevole grado di certezza. Da qui, con mezzi finanziari adeguati, grazie ai positivi sviluppi della normativa e all'attuazione del nostro piano operativo, ci aspettiamo di veder crescere rapidamente ricavi ed utili aziendali.

Massimo Laccisaglia

Amministratore Delegato